

Nella stessa notte è stata "visitata" un'abitazione: rubati gioielli e l'auto che era nel garage

Ladri scatenati a Monticelli

San Nazzaro, spariti un fuoristrada con carburante e una saldatrice

MONTICELLI - Scende per prendere il pick up, ma al suo posto si trova davanti ad un autocarro: è quello che è successo ieri mattina al proprietario di un'azienda agricola a San Nazzaro di Monticelli, che ha denunciato il furto ai carabinieri.

Secondo una prima ricostruzione, i ladri si sarebbero introdotti nella corte agricola nella notte tra lunedì e martedì, anche se è impossibile capire il momento esatto. I malviventi, infatti, hanno agito con la massima tranquillità senza richiamare l'attenzione di nessuno. Sono arrivati all'azienda con un autocarro Nissan, che poi hanno abbandonato poco distante. Quello che invece interessava ai ladri era il vecchio Fiat Strada lasciato incustodito all'interno del complesso rurale. Sul cassone posteriore del pick up hanno presumibilmente caricato un serbatoio contenente circa 150 litri di gasolio normalmente utilizzato per i trattori e le macchine agricole. Non solo: frugando poco distante



Sui furti denunciati l'altra notte indagano i carabinieri di Monticelli

hanno trovato e portato con sé una saldatrice. Poi, sono fuggiti a bordo dello Strada.

La scoperta è arrivata solo la mattina seguente ed il titolare ha sporto denuncia ai carabinieri di Monticelli che si stanno occupando del caso con i pochi elementi a loro disposizione. Così, si è scoperto che l'autocarro Nissan era già stato rubato in precedenza a Saluzzo, in provincia di Cuneo: i responsabili del raid notturno

desideravano probabilmente sbarazzarsi di un veicolo ormai "sospetto" per poi far perdere le proprie tracce con il nuovo mezzo appena rubato. E, vista la dinamica, è possibile che si tratti ancora una volta di malviventi "mordi e fuggi", che provengono da altre province del Nord e si spostano di continuo in cerca di nuovi bersagli.

Nella stessa notte, ladri scatenati anche in pieno centro a

Monticelli: in un'abitazione di via Fratelli Rosselli, i ladri sono entrati in casa mentre i proprietari dormivano. Ma il furto si è consumato nel silenzio più grande nonostante siano riusciti a mettere in moto ed a portare via un'Audi A4 che si trovava in garage. Proprio da lì, dopo aver scassinato l'entrata, sono arrivati in casa ed hanno frugato un po' dappertutto in cerca di preziosi all'insaputa dei proprietari che hanno fatto la brutta scoperta solo ieri mattina: hanno trovato la casa a soqquadro e da alcuni cassetti erano spariti dei gioielli in oro. Null'altro è stato toccato se non l'auto al piano di sotto: i carabinieri di Monticelli sono al lavoro per cercare di rintracciare la vettura. Inoltre, è possibile che i due furti non siano collegati tra loro ma opera di due diversi gruppi di malviventi; in entrambi i casi, però, l'azione silenziosa e quasi "chirurgica" dei ladri non ha permesso ai padroni di casa di accorgersi di alcunché.

Cristian Brusamonti

CAORSO - In consiglio il bilancio consuntivo Sui conti del 2012 critiche dall'opposizione. L'assessore: «Abbiamo tenuto i servizi»

CAORSO - Il consiglio comunale di Caorso è iniziato esprimendo la solidarietà ai due Carabinieri rimasti vittime del recente attentato compiuto davanti a Palazzo Chigi a Roma. «Ultimamente si tende ad esagerare in occasione dei confronti politici», ha dichiarato in apertura di assise il sindaco Fabio Callori. «I toni della politica devono rimanere su temi di rilevanza politica e non decadere in attacchi di tipo personale. Questo a partire anche dai piccoli Comuni, considerando soprattutto

che l'ente locale è chiamato ad acquisire nel tempo un numero sempre maggiore di competenze politiche». L'attenzione si è poi spostata sul rendiconto dell'esercizio finanziario comunale che ha visto impegnate in un confronto diretto l'assessore Marina Barbieri e il capogruppo di minoranza "Caorso Libero" Carmen Garilli. L'avanzo è di 23.458,30 euro che sarà applicato al bilancio 2013. «Abbiamo mantenuto le aliquote Imu base, come proposte dal Governo, non abbiamo applicato l'Irpef, non abbiamo aumentato la tassazione in un periodo così delicato caratterizzato da una crisi economica - ha dichiarato l'assessore Barbieri - e nonostante i tagli di 300mila euro, abbiamo mantenuto i servizi garantendone la qualità e l'equità sociale». A dare ancora più concretezza alle parole dell'amministratore, vi sono i risultati di uno studio voluto dalla Cisl affidato all'Università Cattolica che indica il comune di Caorso come l'ente locale in provincia con la tassazione mino-

re e quello con impatto di spesa più contenuto per le famiglie. Diversa è l'opinione della minoranza in attesa - è stato rilevato - di ricevere una password per poter accedere, in modalità di sola lettura, agli atti finanziari del Comune da 18 mesi. «Il nostro voto è contrario perché il documento di bilancio riflette una costruzione di inefficienza amministrativa e un'evanescenza del progetto politico», ha dichiarato Carmen Garilli. «Le entrate correnti sono insufficienti a coprire le spese, la situazione è imbarazzante. 32mila euro per l'arredo urbano della nuova piazza e 25mila euro per l'arredo della sala consigliere ci sembrano eccessivi in questo periodo di crisi». Alle parole di Garilli, si aggiungono le osservazioni del consigliere Maria Cristina Bisagni che rimarca: «Se si continuano a registrare spese superiori rispetto alle entrate si rischia di non rimanere nei vincoli del patto di stabilità. Ho notato inoltre una diminuzione del fondo di cassa indice che si stanno finalmente pagando i fornitori e i lavori appaltati. Le spese del personale, invece, non diminuiscono sebbene le ore di lavoro dei dipendenti, soprattutto degli operai, siano in calo. Non diminuiscono poi le prestazioni di servizio e la stesura degli strumenti di pianificazione territoriale (Psc, Pcc, Rue) è troppo dispendiosa». Unanimità per l'adesione al patto dei sindacati promosso dall'Ue per iniziative mirate a ridurre le emissioni di Co2 del 20%.

In apertura solidarietà ai carabinieri vittime dell'attentato a Roma

va. pa.

Giovani esploratori per il Fai Monticelli, gli studenti scoprono la cascina Bella Venezia

MONTICELLI - E' stato presentato alle famiglie il progetto con il quale i ragazzi delle medie di Monticelli delle classi I A e IB che frequentano il laboratorio pomeridiano hanno partecipato al concorso nazionale indetto dal Fai - Fondo Ambiente Italiano "Paese che vai, casa che trovi". A gestire l'incontro sono stati gli studenti, a cui Manuela Bruschini, dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo, ha ceduto la parola dopo un breve saluto con il quale ha sottolineato l'importanza e la positività di un lavoro didattico che «integra la scuola con il territorio». I ragazzi sono stati guidati nella realizzazione di una ricerca relativa alla "Bella Venezia", vecchia cascina ai confini di Isola Serafini, dalla professoressa Ernestina Scaravella con il supporto del professor Carlo Vecchia.

«Appena la prof ci ha parlato del concorso - raccontano i ragazzi - ci siamo subito "gasati". Siamo andati a fotografare il luogo e a cercare documenti. In bici, con la prof e alcuni genitori siamo andati sul luogo e abbiamo poi intervistato testimoni del passato, veri e propri archivi vi-



MONTICELLI - I ragazzi delle scuole che hanno lavorato al progetto del Fai sulla cascina Bella Venezia, da cui è nato un libro (foto Lunardini)

venti, per tentare di recuperare alcune notizie. Infine abbiamo incontrato alcuni esperti per conoscere Isola Serafini». Tutte le informazioni raccolte sono state digitalizzate e racchiuse in un libro. «Questa ricerca - hanno continuato gli studenti - ci ha permesso di conoscere il mondo dei contadini e dei pescatori e di amare il nostro Po. Inoltre, nonostante la torretta di Bella Venezia sia pur-

troppo crollata lo scorso inverno, il senso del nostro lavoro ci rimarrà dentro per sempre». I giovani "esploratori" di Monticelli si sono presto resi conto, come hanno fatto sapere, che la vita di un tempo era molto più semplice, con molte meno comodità: «Oggi ci sono più strumenti e si possono fare molte più cose - hanno osservato - non c'è nostalgia di un passato più povero». La difficoltà

più grande? «Riuscire a superare l'imbarazzo durante il momento delle interviste - hanno confessato gli studenti - e mettere insieme le dichiarazioni raccolte in un album». Hanno collaborato al coroso progetto Emilio Pecorari, Mario Miti, Annibale Volpi, Germano Guzzoni, il botanico Enrico Romani, Margherita Serena, Gianni Casalini, Rosa Fornasari, Gabriele

le Pecorari, Iside la vedova del "mitico pescatore Gnagnu" e Luigi Scaramuzza. Carina ed originale la poesia scritta da Riccardo Avanzi che recita: «La Bella Venezia/ombra del bosco/madre di leggende/pezzo di una storia/figlia dell'acqua e della terra/casa di contadini e pescatori. /Mistero irraggiungibile». Tra i prossimi progetti, c'è chi ha proposto lo studio delle varie decorazioni che appaiono sugli edifici e sulle abitazioni del Comune.

Valentina Paderni

Notizie in breve

CASTELVETRO
Il primo e-book debutta in municipio

(Lz) Stamattina, alle 9, in sala consiliare a Castelvetro, in occasione della dodicesima edizione della settimana della didattica in archivio, i ragazzi delle classi 1D e 1E della scuola secondaria di primo grado Ungaretti di Castelvetro presenteranno il loro primo e-book dal titolo "Storie di oggetti dimenticati - racconti di oggetti smarriti, animali curiosi, padroni distratti". Sabato le porte dell'archivio storico comunale di

Castelvetro si apriranno ai cittadini, che potranno partecipare a una visita guidata, dalla durata di un'ora e prevista dalle 9 alle 12 su prenotazione in biblioteca comunale.

CASTELVETRO
Consiglio comunale in vista del voto

(Lz) Il consiglio comunale di Castelvetro è convocato lunedì 13 maggio alle 21 per discutere l'unico argomento iscritto all'ordine del giorno: l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2012. La seduta si preannuncia interessante anche in relazione alle prossime elezioni amministrative di fine mese.

CAORSO APPRIPISTA NEL PIACENTINO

«L'embrione è un essere umano» Al via la raccolta di firme "Uno di noi"

CAORSO - "Uno di noi" è l'iniziativa europea a cui ha aderito il Comune di Caorso. E' l'apri fila, il primo in Provincia a farsi promotore di una campagna di informazione che mira a riconoscere l'embrione come essere umano. Il Trattato di Lisbona prevede che almeno un milione di almeno sette stati membri dell'Unione Europea possono chiedere alla Commissione europea di fare una proposta di un atto giuridico alle altre istituzioni europee (Parlamento e consiglio dei ministri). Consapevoli dell'importanza di questo strumento democratico che lascia la parola ai cittadini, già alcuni presidenti di diverse associazioni (tra cui le Associazioni cristiane dei lavoratori, l'associazione Papa Giovanni XXIII e il Forum associazioni socio-sani-

tarie e Medici cattolici) e movimenti nazionali (Focolari, Azione Cattolica, Comunione e Liberazione) hanno aderito all'iniziativa "Uno di noi" di cui ora si fa portavoce il sindaco Fabio Callori. «Questa raccolta firme - ha spiegato - vuole difendere il diritto alla vita fin dalla prima fecondazione riconoscendo l'embrione come essere umano e non come un insieme di cellule. Un forte segnale alle istituzioni per invitarle ad introdurre un divieto alla soppressione degli embrioni umani per la ricerca scientifica. Non si può continuare ad assecondare l'onda del "tutto va bene", c'è un popolo che ha ben chiara l'idea di che cos'è il concepimento che non si riconosce solo nel mondo cattolico ma anche in quello laico, è cioè trasversa-

le». Il sindaco di Caorso ha già sottoscritto l'iniziativa a cui ciascun cittadino può liberamente scegliere di aderire firmando un apposito modulo recandosi all'Ufficio Anagrafe del Comune di Caorso o scaricandolo dal sito www.mpv.org. L'ente locale della Bassa è appripiata nel Piacentino per contribuire a propagandare ed informare la popolazione e per distinguersi come punto di raccolta alle adesioni. «E' importante che se ne parli - ha ribadito Callori - anche a livello mediatico, per tenere alta l'attenzione su un'iniziativa che non cambierà la legge 194 sull'aborto né difenderà la legge 40 ma che vuole ribadire il diritto alla vita, facendo luce nelle coscienze di ciascuno e che dà occasione ad ognuno di esprimere la propria opinione una firma». Possono firmare tutti coloro che hanno compiuto i 18 anni presentando un documento d'identità. La raccolta firme si conclude il 1 novembre 2013.

v. p.

OGGI ALLE ORE 21.00

REBECCHI VOLLEY vs IMOCO VOLLEY CONEGLIANO

nordmeccanica group

IN ONDA su TeleLibertà Canale 98

CAMPIONATO NAZIONALE PALLAVOLO SERIE A1 FEMMINILE 2012/2013

www.teleliberta.tv